

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):

disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	36
➤ Altro	-

disturbi evolutivi specifici

➤ DSA	84
➤ ADHD/DOP	16
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	11

svantaggio

➤ Socioeconomico	-
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	-

Totali	155
% su popolazione scolastica	14,7%

N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	124
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari		<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		//
Altri docenti	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		//
Referenti di Istituto			SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			SI
Docenti tutor/mentor			NO

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	//				
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:	//				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	//				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) IL DIRIGENTE SCOLASTICO è garante del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno e quindi: • garantisce che siano individuati percorsi formativi e iniziative per permettere a tutti gli alunni/studenti di raggiungere il successo formativo. • dirige e coordina le risorse umane, organizzando le varie attività scolastiche secondo criteri di efficacia e di efficienza. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni è leader educativo, in quanto promuove una comunità di apprendimento, e leader ricettivo, in quanto percepisce i bisogni degli studenti, della comunità locale e della società in cui opera. G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) Svolge le seguenti funzioni: • elabora il Profilo Dinamico Funzionale; • elabora il Piano Educativo Individualizzato; • propone ed elabora eventuali Progetti individuali • rileva gli alunni con BES della scuola; • raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere a vantaggio degli alunni con BES; • supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; • raccoglie e coordina le proposte; • elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività COLLEGIO DEI DOCENTI il Collegio dei docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica che è quella didattica-educativa-formativa: Tra le sue funzioni, considerando gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola: • cura la programmazione dell'azione educativa • predispone il P.O.F. e ne delibera gli aspetti educativo-didattici

- formula proposte in merito alla composizione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi, formulazione orario delle lezioni, svolgimento delle attività scolastiche
- valuta periodicamente, al fine del miglioramento, l'andamento complessivo dell'azione didattica
- adotta iniziative di sperimentazione didattica
- promuove iniziative di formazione dei docenti
- programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazioni con enti del territorio
- esprime i criteri, su indicazioni delle commissioni, dei docenti di classe e degli specialisti coinvolti, per analizzare casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni
- delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale per l'Inclusione

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe hanno il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine ad iniziative di sperimentazione
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni
- individuare gli alunni con B.E.S. presenti nella classe
- redigere il PDP/PEI/PED previsti dalla normativa vigente per gli alunni con B.E.S.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il coordinatore di classe è individuato come figura centrale del lavoro didattico ed educativo.

Tra le sue mansioni:

- coordina il consiglio e lo presiede su delega del preside;
- segnala i casi deboli o le situazioni di disagio e ne informa il D.S. e le famiglie;
- segnala in presidenza elementi relativi sia al profitto, sia al comportamento, sia alle assenze e ritardi e ne informa le famiglie.

REFERENTE D'ISTITUTO PER I B.E.S. (con Funzione Strumentale)

Svolge le seguenti funzioni:

- conoscere la situazione globale dell'istituto relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali;
- fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- veicolare le informazioni tra docenti, genitori e dirigente scolastico in merito agli alunni bes
- fornire indicazioni ai docenti per la stesura di PEI e PDP;
- partecipare agli incontri di equipe
- organizzare i Consigli di Classe di avvio dell'anno scolastico per le classi prime e terze, in modo da presentare i casi degli studenti disabili ai colleghi curricolari; partecipare, su richiesta, agli incontri di programmazione con i docenti delle classi
- controllare la documentazione dei fascicoli riservati degli alunni bes
- aggiornare la modulistica dell'attività di sostegno;
- ipotizzare e strutturare percorsi educativi alternativi e/o integrati per alunni in particolari situazioni;
- organizzare e/o divulgare iniziative di formazione in collaborazione con il Dirigente;
- organizzare gli incontri GLI; - organizzare gli incontri GLHO;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si ritiene necessario attivare: • corso di formazione rivolto a docenti curricolari sulla didattica inclusiva/integrazione degli alunni d.s.a. • incontri formativi laboratoriali “Pomeriggi Informativi DSA/BES” con il coinvolgimento dei partecipanti (docenti e genitori) • incontri formativi/informativi per i coordinatori di classe con Responsabile BES d’Istituto; • partecipazione a convegni, eventi e manifestazioni afferenti all’inclusione.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Verranno fornite ai docenti tutte le informazioni utili ad interpretare la dotazione cognitiva dell’alunno, le sue potenzialità e i suoi bisogni per mettere in atto le più adeguate strategie pedagogico-didattiche. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili il più possibile a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all’insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. In caso di alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli l’intero gruppo classe, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Le caratteristiche e le componenti essenziali della valutazione formativa saranno la sistematicità e la continuità. I docenti dovranno seguire i percorsi di insegnamento/apprendimento con osservazioni sistematiche tramite l’utilizzazione di strumenti di rilevazione idonei a dar conto degli apprendimenti conseguiti. Dovranno, inoltre, stilare griglie di valutazione disciplinare per la prova scritta lingue straniere, matematica, italiano, griglia di valutazione per le verifiche orali e una griglia di valutazione disciplinare e comportamentale. Per la valutazione sommativa si procederà dal giudizio sulle conoscenze e sulle abilità acquisite per giungere alla certificazione delle competenze e ai livelli di maturazione raggiunti.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola Coordinate dal Dirigente Scolastico, le risorse professionali che saranno impegnate nel processo inclusivo e presenti all’interno della scuola, sono: • tutti i docenti curricolari • tutti i docenti di sostegno • gli assistenti alla comunicazione • gli assistenti igienico-personali • il personale ATA con incarichi specifici (collaboratori scolastici) • il docente referente per i BES (con funzione strumentale) • il docente referente per il sostegno. Tutto il personale deve garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del D.S.

L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto ha previsto una fitta rete di rapporti con:

- Associazioni di volontariato presenti nel territorio (ONLUS – Fondazioni - Centri di Solidarietà)
- Comune di Milazzo
- Cooperative di Assistenza Sociale
- Ordini professionali
- Aziende del territorio
- Associazioni culturali
- Equipe Multidisciplinare dell'ASP Messina

che andranno a sostenere l'attività prevista di mentoring e orientamento in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio attraverso l'offerta di percorsi individuali di rafforzamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, è essenziale per assumere una corretta lettura dei bisogni dell'alunno.

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/PDP con le famiglie che saranno informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In funzione della presenza di alunni con BES, la progettualità didattica dovrà prevedere l'adozione di strategie e metodologie che possano creare un clima favorevole ad un sereno e proficuo processo formativo inclusivo.

I Consigli di classe e i docenti delle singole discipline dovranno programmare organizzando i curricoli in funzione dei diversi stili apprendimento degli alunni, delle loro diverse capacità cognitive nonché delle eventuali necessità specifiche che emergono dall'analisi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si punterà alla personalizzazione dell'insegnamento, pertanto, saranno ben accolte tutte quelle attività che, guardando all'alunno con necessità specifiche, lo fanno sentire parte integrante della comunità classe, e quindi ben vengano i laboratori didattici, gli ambienti di apprendimento che si avvalgono del supporto delle tecnologie informatiche, i prodotti didattici multimediali, interattivi e con essi i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il "peer tutoring", la messa a disposizione

di abilità diverse e di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio. Nell'ambito del PNRR sono stati attuati con successo i percorsi individuali di "Mentoring e orientamento" relativi alle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (DM n. 170/2022). Si è trattato di attività formative in favore di studenti che mostravano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che avevano interrotto la frequenza scolastica. Le attività sono state erogate attraverso percorsi individuali (mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale) in orario extra-curricolare. Alla luce degli ottimi risultati raggiunti in termini di successo scolastico e di rafforzamento dell'autostima e del senso del sé, si auspica che iniziative analoghe siano previste nel prossimo anno scolastico dal MIM.
Valorizzazione delle risorse esistenti L'Istituto dispone di una ricca ed avanzata strumentazione tecnologica. I numerosi computer sono ubicati nei vari laboratori e in aule speciali attrezzate di cui fruisce tutta la popolazione scolastica per lo svolgimento delle lezioni e delle esperienze didattiche programmate. L'istituto dispone di n° 3 laboratori di informatica, n° 1 laboratori di Fotografia, n° 2 laboratori di Grafica, n° 1 Laboratorio – Scuola Azienda, n° 1 Laboratorio Elettronica, n° 1 Laboratorio Meccanica, n° 1 Laboratorio Simulazione Navale, n° 1 Laboratorio di Chimica- Fisica- aule informatizzate con smart board e PC. Alcuni armadi dedicati alle risorse per il Sostegno contengono una serie di attrezzature specifiche, quali: • stampante Braille; • barra braille, tastiera Braille; • sistemi di puntamento Smartnav ir at4; • videoingranditori Optelec Tieman; • tastiere intellikeys con set di scudi e sensori; • un comunicatore portatile Helpitabket; • software Clicker 5.0; • software di sintesi vocale HAL 11; • software di controllo QualiEye oltre a numerosi altri software specifici a supporto delle diverse disabilità; Altro materiale è stato acquistato negli scorsi anni scolastici con i fondi PON tra cui numerosi supporti cartacei (manuali per gli insegnanti ma soprattutto test e quaderni di esercizi per svariate materie, molti della casa editrice Erickson).
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni in ingresso continueranno ad essere realizzati progetti di continuità, in modo che gli alunni possano avere la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola. Valutati i BES, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta creando un clima favorevole al loro processo di apprendimento. È importante, inoltre, individuare e valorizzare le risorse professionali in termini di competenze specifiche nel campo dei gli alunni con BES per affiancare il referente d'Istituto nelle attività burocratiche e/o nell'individuazione precoce di situazioni di disagio scolastico.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo 1) ALL'INIZIO DELL'A.S. (mesi di settembre e ottobre) a. Accoglienza alunni: coinvolgimento degli alunni individuati BES nelle attività

- didattico/organizzative della “Festa dell’Accoglienza”;
- b. Incontri con i genitori degli alunni D.A., degli alunni con DSA, degli alunni con cittadinanza straniera, per effettuare un’analisi dei bisogni e individuare eventuali punti di forza e punti critici emersi negli anni precedenti;
 - c. Incontro con i genitori degli alunni delle prime classi per proporre uno screening per l’individuazione di D.S.A.;
 - d. Formazione sull’uso degli strumenti tecnologici compensativi per gli alunni DSA;
 - e. Incontro formativo per i docenti, in Collegio dei docenti, a cura di un esperto BES;
 - f. Riunione dei coordinatori di classe con esperto BES
 - g. Screening DSA in tutte le prime classi
 - h. Programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare durante l’a.s. (a cura del GLI);
 - i. Individuazione di Funzione strumentale (BES + Manifestazioni/eventi)
- 2) DURANTE L’A.S. (novembre - aprile)
- a. Sportello BES (per alunni e/o genitori) a cura di docenti con formazione BES (1 ora settimanale x 25 settimane)
 - b. Laboratorio linguistico per l’insegnamento intensivo della lingua italiana
 - c. Coinvolgimento di alunni con BES in tutte le attività progettuali POF, PON (recupero carenze, azioni dispersione scolastica, ...ecc.), Alternanza Scuola-lavoro, in ragione del 15 % sul complessivo degli alunni destinatari delle azioni progettuali.
- 3) AL TERMINE DELL’A.S. (maggio - giugno)
- a. Coinvolgimento degli alunni individuati BES alla “Festa di fine anno scolastico”;
 - b. Verifica dei risultati raggiunti (da parte del Dipartimento di Sostegno e del Collegio dei Docenti)
 - c. Elaborazione della Proposta di Piano Annuale per l’inclusività riferito a tutti gli alunni con BES per l’A.S. 2026/2027 - (da parte del GLI) in funzione dei punti critici e punti di forza evidenziate nel corso dell’a.s.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025